

I silenzi del cuore...

Le fotografie fanno parte della collezione privata dell'autore.

Teresa Serino

I SILENZI DEL CUORE

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Teresa Serino
Tutti i diritti riservati

*“A mio marito,
ai miei figli e ai loro compagni,
ai miei nipoti,
ai miei piccoli scolari,
e a tutti quanti arricchiscono la mia vita.”*

Prefazione

Le mie POESIE: com'è difficile definirle tali!

La poesia è uno stato sublime, puro, altisonante! È il poema dei GRANDI, di chi trascorreva la vita “sulle sudate carte”.

Eppure dal profondo una voce si leva e avverto la spinta a palesare sentimenti di amore, di paura, di gioia e tristezza; di esprimermi per mettere ordine in me e, se è possibile, arrivare agli altri, per comunicare un mondo interiore non sempre esplicito. Se la voce dell'animo si può chiamare poesia, allora ben venga, vuol dire che in ognuno di noi c'è un poeta... che è bene salutare e ascoltare.

Se dunque è il cuore a parlare, ascoltalolo!

Motivi

L'autunno è...



L'autunno è nebbia che sale,
che punge, che adombra.
È nebbia che freme ,
che piange, che bagna.
È sole che squarcia,
che illumina ,scalda.
È mare che dorme,
che si dibatte e s'infrange!

L'autunno è rabbia e pace,
è freddo e tepore.
È vita che va, è vita che viene,
è preludio all' inverno
che incalza.
È un morbido abbraccio
che avvolge,
che bacia,
che culla!

Da uno scoglio



È bello riascoltare
lo sciabordio
di uno spumeggiante mare,
ora divenuto impetuoso e triste.

Inebriata dal salmastro odore
nuoto nei miei pensieri
che a frotte si accavallano,
e come acque incontenibili
si aggrovigliano,
si spargono...

Appare all'orizzonte l'impalpabile luce
di un tenue sole
mentre affonda i suoi raggi
nelle fantasiose nuvole,
dominatrici indiscusse
del grandioso cielo.

Bosco che dorme



Mormorano i ruscelli,
bisbigliano i fiori
nel bosco che dorme.
Pallida la luna
si fa strada a fatica
tra contorte chiome,
per inargentare pietosa
un albero rinsecchito,
mentre grida alle stelle
la tenace speranza,
di veder rifiorire i suoi rami.

Che pace stamani



Che pace stamani
assaporar
il frangersi delle onde di un mare in burrasca.
La spiaggia è deserta,
solitario un bagnante cerca di vincere il vento
e un gabbiano lento
vola sul mare in tempesta,
su onde e risacche
che si inseguono e muoiono
in tanto fragore.

Sembrano leoni che ruggiscono,
spiriti presi in mille tormenti,
rabbia tenuta a lungo repressa,
sembrano...
profondi pensieri che l'uomo
affliggono e arrovellano.

Eppur... che pace stamani
infonde il muggire
del mare in tempesta.
Tutto intorno
si arresta.